

**P | O | R | D | E | N | O | N | E**  
**N | O | V | E | C | E | N | T | O**

**1997-2000**

---

*arch. Stefano Colin*

*Scheda*

**11\_12 q11**

---

**EDIFICIO IDSC  
E CARITAS**

**11**  
*capitolo*

*Guida alle  
Architetture*

*Schede*

## EDIFICIO IDSC E CARITAS

1997-2000

via Santi Martiri  
Concordesi, 1

*Committente*

*Istituto per il Sostentamento del Clero – Diocesi Concordia – Pordenone*

*Progettista*

*arch. Stefano Colin*

La necessità del committente era costruire un edificio da destinare alla nuova sede della Caritas e dell'Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Concordia-Pordenone; un edificio con un piano da destinare ad uffici per servizi democratici e la vita associativa ed un piano da destinare alla residenza degli obiettori che prestano servizio nella Diocesi ed alla residenza delle suore che operano nella Caritas e nel Cedis. L'intervento è ubicato in posizione quasi baricentrica fra la Curia Vescovile ed il Seminario; un'area a ridosso del fiume Noncello e della zona destinata a parco fluviale, limite di una zona residenziale sviluppatasi fra gli anni 70-80. Alcuni importanti riferimenti nelle scelte compositive sono le suggestioni derivate dal luogo e da una lettura del paesaggio, i segni e le tracce sul territorio – il fiume, il verde, la Curia Vecovile, il fabbricato esistente. Il nuovo edificio è impostato su un corpo parallelo alla viabilità principale ed uno parallelo al corso del fiume Noncello. L'impatto dell'edificio, dovuto all'altezza imposta dai vincoli urbanistici è stato bilanciato con la formazione di un

terrapieno-giardino. Il progetto cerca da un lato di ancorare l'edificio al luogo; dall'altro si propone di ridurre l'impatto volumetrico dello stesso con l'uso del mattone faccia vista per il rivestimento del piano primo in modo da sospenderlo da terra, esaltare la forma dell'edificio e nello stesso tempo metterlo in relazione con il complesso della nuova Curia Vescovile. Il tetto ventilato è ricoperto da lamiere in rame profilato, il primo piano da un rivestimento in mattoni faccia vista ed il piano rialzato da intonaco con due grandi vetrate in corrispondenza dell'ingresso nord e dell'ingresso sud. All'interno, le stanze hanno soffitti e pareti intonacate, pavimenti in ceramica; l'ingresso e le scale sono in marmo levigato e lucidato. La sistemazione esterna tiene conto delle differenze di quota che caratterizzano il luogo; a nord una rampa collega l'ingresso principale alla strada, a sud un'ampia terrazza si affaccia sul parco fluviale del Noncello ed è collegata da una scalinata alla viabilità secondaria.

